

La multa all'auto in sosta in una zona a traffico limitato non sempre è valida.

Una automobilista, condannata dal Pretore di Forlì (che aveva confermato l'ingiunzione del Prefetto di Rimini) al pagamento di una sanzione per essere entrata in una zona a traffico limitato, ha visto accolto il proprio ricorso dalla Corte di Cassazione.

A sua difesa infatti, ella aveva sostenuto che, poiché il limite al traffico valeva solo per alcune ore del giorno, non si poteva presumere che fosse entrata in quella zona nelle ore in cui l'accesso era vietato.

Mentre il Pretore non aveva ammesso la prova dell'ingresso in orario consentito, la Suprema Corte le dava invece ragione affermando inoltre che, in ogni caso, l'onere della prova spettava all'Amministrazione: in mancanza di prova, anche per le sanzioni amministrative deve essere applicato il principio penalistico "in dubbio pro reo", cioè che nel dubbio si presume l'innocenza.(Cassazione 3837/2001).